



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno delle sale cinematografiche

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, e successive modificazioni, recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”*;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,*



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali le proiezioni in sale cinematografiche;

VISTO il decreto ministeriale 5 giugno 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche”*, e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, che prevede che *“A valere sulle risorse di cui all’articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, è assegnato un contributo di euro 10.000 a ciascuna sala cinematografica richiedente. Le risorse rimanenti, comunque nei limiti della spesa autorizzata ai sensi dell’articolo 1, sono ripartite tra le medesime sale in misura proporzionale ai minori corrispettivi derivanti dalla vendita di biglietti nel periodo 1 marzo 2020 – 31 maggio 2020 rispetto al periodo 1 marzo 2019 – 31 maggio 2019. Nel caso in cui la sala cinematografica non abbia avuto incassi da vendita di biglietti nel periodo 1 marzo 2019 - 31 maggio 2019, il parametro di riferimento è costituito dalla media dei minori corrispettivi conseguita dalle sale cinematografiche aventi pari numero di schermi”*;

VISTO altresì il comma 2 del medesimo articolo 2, che prevede che *“Possono presentare domanda di contributo i soggetti gestori di sale cinematografiche in possesso dei seguenti requisiti: a) avere sede legale in Italia; b) aver realizzato almeno venti spettacoli cinematografici nel periodo 1 gennaio 2020 – 7 marzo 2020 nella sala cinematografica per cui si fa richiesta di contributo ed essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali”*;

VISTO il decreto ministeriale 10 luglio 2020, recante *“Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno delle sale cinematografiche”*;

VISTA la nota prot. n. 9740 del 7 ottobre 2020, con la quale il Direttore generale Cinema e Audiovisivo ha trasmesso uno schema di decreto recante l’integrazione della dotazione finanziaria destinata al sostegno delle sale cinematografiche dal decreto ministeriale 5 giugno 2020 e incrementata dal decreto ministeriale 10 luglio 2020;

TENUTO CONTO dell’impatto fortemente negativo prodotto sull’esercizio cinematografico dall’epidemia da Covid-19, tuttora rilevabile nell’ingente calo di ingressi del pubblico nelle sale cinematografiche, nonché dalle misure di contenimento del Covid-19, che hanno disposto, a decorrere dall’8 marzo al 15 giugno 2020 la chiusura delle sale sull’intero territorio nazionale;

RITENUTO necessario procedere all’incremento delle risorse, a valere sul fondo di parte corrente istituito ai sensi dell’articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020, destinate al sostegno delle sale cinematografiche;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

DECRETA

Articolo 1

(Incremento delle risorse destinate alle sale cinematografiche dal decreto ministeriale 5 giugno 2020 e dal decreto 10 luglio 2020)

1. Le risorse di cui al decreto ministeriale 5 giugno 2020 e al decreto ministeriale 10 luglio 2020 citati in premessa, destinate al sostegno delle sale cinematografiche, sono incrementate di euro 20 milioni per l'anno 2020 a valere sul Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020.

2. Le risorse stanziare dal presente decreto sono ripartite secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del citato decreto ministeriale 5 giugno 2020. Conseguentemente, il contributo fisso di cui all'articolo 2, comma 1, primo periodo, del citato decreto ministeriale 5 giugno 2020 è incrementato a 20.000 euro.

Articolo 2

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui al presente decreto sono trasferite sul capitolo di bilancio numero 6132 nell'ambito del centro di responsabilità 11 – Direzione generale Cinema e Audiovisivo dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 7 ottobre 2020

IL MINISTRO